



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Biasca 9 luglio 2015
Rif RM 16.06.2015 // 1862
158w08-OB/Cr
C 42 / S 2196

MESSAGGIO MUNICIPALE

no. 16 - 2015

del 16 giugno 2015

concernente la richiesta di un credito a posteriori di CHF 441'000.00 per l'esecuzione delle opere di premunizione in via Officina

Egregio signor Presidente,
Signore e signori consiglieri,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la richiesta di un credito a posteriori per l'avvenuta esecuzione delle opere di premunizione in via Officina, contestualmente agli obblighi municipali, generati dal seguente quadro legislativo:

Regolamento di applicazione della Legge organica comunale (del 30 giugno 1987)

Art. 23 Riservate le competenze delegate, in particolare il municipio ha la facoltà di adottare misure:

- ...
- *per ovviare ai pericoli sovrastanti la collettività come inondazioni, incendi, frane, valanghe, inquinamenti, ecc.*

1. L'evento e i primi interventi

L'11 dicembre 2008 un blocco di sasso di circa 0.3 m³ staccatosi dalla roccia è caduto sull'abitazione di proprietà dei signori Diener (mappale no. 3676 RFD di Biasca). In quell'occasione la fortuna ha voluto che si verificassero unicamente dei danni materiali.

Il proprietario ha subito dato mandato a una ditta locale per rimuovere il masso dal tetto e sistemarlo parzialmente. Il Comune ha dato mandato a una ditta specialista per pulire la nicchia di distacco e verificare la presenza di altro materiale instabile. Il Municipio ha pure deciso di presentare una richiesta di autorizzazione anticipata dei lavori in attesa di un progetto di premunizione che potesse essere sussidiato dal Cantone. Oltre a questo il Municipio ha incaricato uno studio d'ingegneria di stilare un documento circa la pericolosità dell'area e sui potenziali interventi di miglioria necessari ad una sensibile riduzione del grado di pericolo.

Già nel tardo pomeriggio di quel giorno gli specialisti e il geologo cantonale potevano tranquillizzare la popolazione sul fatto che la situazione di pericolo sembrava rientrata; lo stacco dello sperone non sembrava aver creato altre instabilità nelle vicinanze, ma in prossimità dello stacco è stata constatata una certa precarietà del terreno che implicava una

prudenza sulla valutazione delle azioni da intraprendere e si capiva che erano necessarie valutazioni geologiche più approfondite da eseguirsi con carattere d'urgenza.

2. Prime conclusioni e interventi di priorità 1

A fine febbraio 2009 dopo le prime valutazioni è emerso che vi erano degli elementi lapidei con grado di stabilità incerto o in situazione palesemente labile. Si sono resi necessari degli approfondimenti e degli interventi per migliorare il loro grado di stabilità.

Preso atto di un primo rapporto il Municipio ha chiesto all'Ufficio forestale l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori per l'esecuzione degli interventi d'urgenza per ripristinare la sicurezza del comparto che si estende lungo via Officina nord (mappali 3491, 3493, 3676 e 3678) nonché procedere con una progettazione più approfondita per le eventuali misure costruttive a corto e medio termine. Il 10 marzo 2009 il Dipartimento del Territorio, Divisione dell'ambiente, ha autorizzato l'inizio anticipato dei lavori permettendo al Municipio di deliberare le opere necessarie alla messa in sicurezza della parete rocciosa.

Prima di avviare i lavori il Municipio ha incontrato tutti i proprietari per illustrare l'esito dello studio preliminare e sugli interventi futuri. Questo incontro è stato molto apprezzato da tutti i partecipanti.

Gli interventi eseguiti hanno dapprima riguardato lo spurgo generale della parete su una lunghezza di 180 m per un totale di circa 4'000 m² di parete rocciosa, compresa la rimozione di diversi alberi d'alto fusto e arbusti (circa 120 pezzi). In seguito si è pure proceduto alla realizzazione di opere puntuali relative alla messa in sicurezza della zona (pilastri in calcestruzzo armato ancorati, posa di reti d'acciaio, eccetera).

A fine luglio 2009 il Municipio ha approvato la realizzazione anche dei lavori previsti inizialmente per una seconda fase tenuto conto della valutazione dei costi molto più vantaggiosa di quella prevista.

Nel complesso sono stati impiegati, rispettivamente messi in opera, 7'000 m³ di calcestruzzo, 325 m² di reti, 350 m di funi, 135 m di ancoraggi e sono stati sgomberati 200 q di materiale.

Durante il 2009 sono stati pertanto realizzati e conclusi tutti gli interventi relativi alla messa in sicurezza definiti di prima necessità. Il grado di pericolo della parete sovrastante le particelle 3678, 3676, 3493 e 3491 ad eccezione della parte retrostante il manufatto B della particella no. 3493 è passato al colore giallo (pericolo basso) e giallo rigato (pericolo residuo).

3. La seconda fase degli interventi

I lavori di seconda fase concernono il canalone "Ravina" che è soprastante una costruzione usata quale magazzino.

Questo secondo intervento presentava dei problemi in quanto lo stabile si trova fuori dal perimetro edificabile. L'edificio è stato edificato nel 1967 e la sua destinazione era quella di magazzino-deposito. Il problema riguardava la futura destinazione dell'attuale manufatto.

Considerato il riconoscimento del sussidiamento è stato possibile intervenire per completare la messa in sicurezza dell'opera.

Il collaudo delle opere di consolidamento della parete rocciosa è avvenuto il 21 luglio 2011 ed è stata certificata la buona esecuzione dei lavori delle opere in calcestruzzo e la buona messa in opera di reti in aderenza, funi metalliche e ancoraggi.

4. La procedura adottata

Fino alla realizzazione delle opere di prima necessità il Municipio ha beneficiato della clausola d'urgenza concessa dal Cantone il 10 marzo 2009 senza procedere alla richiesta del credito necessario al Consiglio comunale.

Visto il sussidiamento il Municipio, con lettera del 20 maggio 2010, ha chiesto alla Commissione delle Opere pubbliche l'autorizzazione a completare le opere di premunizione

eseguendo l'ultima tratta riguardante la particella no. 5493 RFD di Biasca ed eliminare così il grado di pericolo rosso incombente sulla zona.

Con lettera del 13 luglio 2010 la Commissione delle opere pubbliche ha accolto la richiesta del Municipio autorizzando la realizzazione anche degli ultimi lavori prima della presentazione del messaggio municipale.

5. Consuntivo delle opere realizzate

Vi presentiamo qui di seguito il consuntivo con i costi delle opere realizzate:

Genere	Spesa in CHF
Opere costruttive diverse	251'494.35
Spurgo e disbosco	100'898.10
Onorari, progettazione e direzione lavori	87'635.05
TOTALE	440'027.50

6. Il sussidiamento dell'opera

Con decisione del 17 marzo 2010 il Consiglio di Stato:

- appurato che i lavori erano necessari per garantire la messa in sicurezza di 5 edifici;
- esaminato il progetto inoltrato dal Comune di Biasca;
- confermato dalla Sezione forestale che non era necessario procedere a un'analisi approfondita del rischio in quanto il valore dei beni e delle vite umane da proteggere giustificavano ampiamente l'entità delle opere di premunizione previste;

ha deciso di approvare il progetto concernente le opere di premunizione contro la caduta di massi in zona via Officina nord e ha deciso di riconoscere un sussidio globale (cantonale e federale) del 70% sull'importo di consuntivo di CHF 440'027.50 pari a CHF 307'830.30 (novembre 2012).

A carico del Comune è quindi rimasto l'importo di CHF 131'927.20.

7. Contributi di miglioria

La Legge sui contributi di miglioria prevede che i Comuni sono tenuti a prelevare contributi di miglioria per le opere che procurano vantaggi particolari. Un vantaggio è definito particolare quando, tra l'altro, la sicurezza dei fondi, tenuto conto della loro destinazione, è migliorata in modo evidente.

Secondo l'articolo 3 cpv. 1 lett. b) della Legge sui contributi di miglioria danno luogo a contributo "le opere di premunizione e di bonifica, come ripari contro le alluvioni, le frane, le valanghe, i rimboschimenti e le piantagioni".

Analogamente alle altre recenti opere di premunizione e per parità di trattamento anche in questo caso si poteva immaginare un'aliquota di prelievo del 30% sull'importo netto a carico del Comune.

Nel caso concreto, l'intervento di messa in sicurezza è avvenuto in più fasi, in tempi differenti ed ha riguardato più settori della parete rocciosa coinvolta nello scoscendimento.

Tra una fase e l'altra, è stato pure necessario approfondire la base legale necessaria riguardante il sussidiamento del settore "canalone Ravina".

Al termine delle opere di consolidamento e di premunizione, avvenuto nel 21 luglio 2011, tecnicamente erano rimaste da posare le placchette per i controlli geodetici, operazione quest'ultima che avrebbe permesso di controllare e verificare lo stato di sicurezza della parete e dell'impianto posato.

Una volta ultimata la posa di queste placchette, si intendeva avviare la procedura per il prelievo dei contributi di miglìoria.

La presa di posizione del nuovo consulente ci ha però colto di sorpresa in quanto il suo parere, suffragato da una sentenza del Tribunale Espropriativo datata 4 aprile 2012, organo competente in materia della Legge sui contributi di miglìoria LCM, ha evidenziato come la posa delle placchette per i controlli geodetici non fosse sufficiente per giustificare la fine dei lavori.

Giusta l'art. 16 LCM il diritto d'imposizione è perento se il prospetto dei contributi non è pubblicato entro 2 anni della messa in esercizio dell'opera.

Nella fattispecie, il fatto che mancava ancora la posa delle placchette per i controlli geodetici (aspetto marginale e non determinante alla messa in sicurezza del comprensorio), non è sufficiente per giustificare che il diritto di prelevare i contributi non sia ancora decaduto.

Considerato che il collaudo dell'opera è avvenuto in data 21 luglio 2011, e quindi sono trascorsi più di 2 anni, il diritto del prelievo è scaduto.

Per questo motivo, il Municipio ha ritenuto di non avviare la procedura per il prelievo dei contributi di miglìoria.

8. Piano d'utilizzo e sicurezza – manutenzione e sorveglianza

Gli interventi eseguiti per la messa in sicurezza della parete e la criticità della zona (premunizione attiva sopra delle abitazioni primarie) comportano l'obbligo da parte del proprietario di procedere ad un controllo periodico delle strutture posate. Occorre ricordare che in questo caso per proprietario si intende colui che deve occuparsi di garantire la sicurezza sul bene pubblico e privato che, nel caso concreto, è il Comune.

Per ossequiare quest'onere, il progettista, il geologo e la Sezione forestale del Dipartimento del territorio hanno elaborato un piano d'Utilizzo e Sicurezza in cui sono elencati tutti i compiti e le frequenze necessarie alle ispezioni, inoltre il piano prevede pure gli interventi di manutenzione.

9. Relazioni con il Preventivo 2015 e con il Piano finanziario 2015-2019 del Comune

La spesa relativa agli interventi di messa in sicurezza della via Officina non è inserita nel conto degli investimenti del Preventivo 2015 e nel piano finanziario 2015-2019 del Comune.

L'investimento è stato inserito l'ultima volta nei conti preventivi 2011 ed era contenuto nel piano delle opere 2012-2016 del Comune.

Visto che si tratta di una richiesta di credito a posteriori, la sostenibilità finanziaria dell'investimento effettuato è stata dimostrata.

Procedura di voto

La procedura di accoglimento di una spesa d'investimento (art. 13 cpv. 1 lett e) LOC) richiede la maggioranza qualificata (Art. 61 cpv. 2 LOC). La risoluzione dovrà pertanto ottenere il voto favorevole di almeno 18 consiglieri comunali.

Egregio signor Presidente,
signore e signori consiglieri,

garantire la sicurezza alle persone e alle cose è una delle priorità dell'ente pubblico. Il Comune di Biasca in questi anni ha investito molto per risolvere le diverse situazioni problematiche presenti sul territorio. Si ricordino a questo proposito gli investimenti sul riale Vallone, sul riale Val Scùra e in altre zone sensibili del nostro Comune come ad esempio la Valle Pontirone.

Con questo messaggio il Municipio ha presentato quanto eseguito per garantire la sicurezza di una parte del proprio territorio colpita da un evento particolare che, come già indicato in entrata, solo per fortuna non ha fatto vittime.

In conclusione esprimiamo un generale ringraziamento a tutti quanti si sono adoperati per garantire un intervento tempestivo e professionale che ha limitato i disagi ai privati.

Sulla base di quanto esposto nel presente messaggio, vi invitiamo a voler aderire all'annesso disegno di decreto.

Cordiali saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco



avv. Jean-François Dominé



il Segretario
Igor Rossetti

DECRETO

(disegno)

concernente la richiesta di un credito a posteriori di CHF 441'000.00 per l'esecuzione delle opere di premunizione in via Officina

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIASCA

visto il messaggio municipale numero 16 del 16 giugno 2015

d e c r e t a:

- art. 1 E' approvato il progetto per l'esecuzione delle opere di premunizione in via Officina.
- art. 2 Al Municipio è concesso un credito a posteriori di CHF 441'000.00 per l'esecuzione delle opere di premunizione in via Officina.
- art. 3 Il credito di cui all'articolo 2 sarà coperto mediante prestito ed iscritto al conto investimenti del Comune.
- art. 4 Sussidi e contributi andranno a degrado della spesa.
- art. 5 Il credito decade (art. 13 cpv. 3 LOC) se le opere, oggetto del presente decreto, non saranno realizzate entro due anni.